

PREMIO AMICO DELLA FAMIGLIA 2007 - I VINCITORI -

Sezione imprese

1^a classificata – Premio di 100 mila euro

COMIN COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS – MILANO

La cooperativa ha conquistato il primo posto nella sezione imprese per il lavoro “Il giardino de la madia”. Il giardino, ricavato in uno spazio dismesso di 1.800 mq del capoluogo lombardo, è un luogo protetto a libero accesso, ideale per le famiglie con bambini piccoli, in cui si svolgono numerose attività, concordate e gestite con gli abitanti del quartiere affiancati da alcuni educatori. Si tratta di un esempio concreto di come sia possibile dare vita a uno spazio di tranquillità in cui la relazione tra genitori e figli può esprimersi con ritmi e modalità più rispettosi e con maggiori opportunità di condivisione delle responsabilità di cura tra le diverse famiglie. Dal settembre 2007 funziona regolarmente un “comitato di gestione” aperto alla partecipazione di chi lo desidera, che affianca gli educatori e sta progressivamente assumendo la responsabilità globale del progetto. Nel tempo si sono intensificati i momenti di autogestione, e sono comunque garantite due aperture settimanali al mattino e tre aperture pomeridiane. Due volte al mese hanno luogo anche aperture al sabato o la sera, a seconda delle richieste delle famiglie.

2^a classificata – Premio di 80 mila euro

LA COMUNITA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – GENOVA

Il lavoro “Aggiungi un posto a tavola” è un progetto sull'affido che fa leva sulla costituzione di reti di solidarietà tra famiglie immigrate. Bambini stranieri in difficoltà sono accolti, anche solo per qualche ora, da famiglie immigrate della stessa nazionalità e cultura di provenienza. L'intervento, sostenuto finanziariamente anche dalla Fondazione Vodafone Italia, coinvolge 25-30 bambini in età scolare che vengono accolti in altrettante famiglie straniere adeguatamente formate, selezionate e sostenute dalla presenza di un mediatore culturale e da un educatore. La ricchezza della tradizione del mutuo sostegno tra famiglie, praticato in Italia e molto diffuso in forma non istituzionalizzata anche nei paesi di origine, si incontra così con la cultura dell'affido maturata dal Comune di Genova, con l'obiettivo di sostenere famiglie e minori stranieri in un'ottica di prevenzione rispetto a fattori di disagio che potrebbero portare a sviluppi patologici. Il valore aggiunto di questo intervento è rappresentato dall'avvicinamento di due mondi – comunità straniere e servizi sociali – che spesso si incontrano solo quando il disagio è ormai conclamato.

3^a classificata – Premio di 60 mila euro

GLAXOSMITHKLINE SPA – VERONA

Il progetto “Leggere per crescere” nasce a Verona nel 2001 per contribuire alla qualità della vita della comunità attraverso lo sviluppo di iniziative sostenibili nel tempo e riproducibili in altre realtà territoriali. Intende promuovere la lettura e il racconto ad alta voce in famiglia ed è rivolto in particolare ai bambini in età prescolare (0-5 anni): bambini normali in famiglie normali, bambini malati ricoverati in ospedale, bambini con handicap o disabili, bambini stranieri. Obiettivi: sostenere la crescita, migliorare la qualità della vita, facilitare l'apprendimento, l'integrazione e l'accoglienza, sostenere la genitorialità. Nell'esperienza pilota sono state coinvolte ben 25mila famiglie della provincia di Verona. Dal 2002 è iniziata la diffusione nazionale e attualmente il progetto si svolge in 13 regioni, con il coinvolgimento di 400mila famiglie, novemila operatori e 1.500 enti. Lo sviluppo sul territorio nazionale è basato sul coinvolgimento delle istituzioni, la creazione di reti territoriali multiprofessionali, la formazione degli

operatori, la distribuzione gratuita delle dispense per le famiglie e gli operatori, e il sito internet www.leggerepercrescere.it, a sostegno della diffusione di contenuti e informazioni.

Sezione Enti locali

1° classificato – Premio di 100 mila euro

COMUNE DI CALTAGIRONE (CT)

Il lavoro “Noi nella città” è un progetto che nel periodo ottobre 2004-dicembre 2007 ha portato alla riqualificazione di un’area fortemente marginale, con una presenza ridotta di presidi sociali, alle prese con serie difficoltà nella realizzazione di processi di integrazione e inclusione sociale. Un agglomerato di alloggi popolari occupati abusivamente da nuclei familiari con gravi problemi, noto alla città per i continui interventi delle forze dell’ordine per reprimere fenomeni vari di illegalità. Il progetto ha coinvolto 57 famiglie, caratterizzate da una rilevante presenza di donne e minori, e ha permesso di ricostruire uno spazio di vivibilità e un tessuto di nuova convivenza sociale e cittadinanza, integrando questa zona con il resto della città. Attraverso numerosi interventi come la creazione di gruppi di ascolto, l’organizzazione del club delle famiglie, la costruzione di un centro sociale, l’accompagnamento educativo alle famiglie, la formazione dei giovani e delle donne, le attività di aggregazione e l’aiuto economico alle famiglie coinvolte in attività sociali a favore della città, sono state rafforzate le reti primarie del rapporto di vicinato e della vita condominiale. Si è così passati dal “condominio delle marginalità” al “condominio della solidarietà”.

2° classificato – Premio di 80 mila euro

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV)

Il lavoro “Politiche familiari” nasce nel 2004 e sperimenta il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle scelte politiche di 11 Comuni della provincia di Treviso. Oltre al capofila Montebelluna, le amministrazioni comunali di Asolo, Casier, Cornuda, Crocetta del Montello, Maserada sul Piave, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Roncade, San Biagio di Callalta, per un bacino complessivo di circa 130mila abitanti. La partecipazione e la condivisione delle responsabilità sono valorizzate favorendo la messa a fuoco dei problemi e delle soluzioni più adeguate con la consultazione diretta, attraverso decine di focus group: un’ottantina quelli realizzati, con la partecipazione di circa 500 famiglie. I problemi individuati sono stati affrontati con alcune azioni realizzate direttamente dalle famiglie, in partnership con gli enti locali. In particolare è stata introdotta una detrazione dell’Ici per le famiglie con due o più figli, sono stati costituiti dei gruppi di acquisto familiari e delle banche del tempo, sono stati promossi dei corsi di formazione al matrimonio civile, effettuati interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, con attenzione alle famiglie con bambini piccoli, disabili o con figli adolescenti, in una logica di progettazione urbana partecipata. La formazione di operatrici-mamme ha permesso inoltre l’attivazione di cinque micronidi in famiglia sul modello tagesmutter, che finora hanno accolto 35 bambini.

3° classificato – Premio di 60 mila euro

COMUNE DI RIMINI

Ogni anno il Comune di Rimini promuove a ottobre “Il mese delle famiglie”, quattro settimane di attività che ruotano intorno a un tema di promozione della famiglia. Il 2007 è stato dedicato alla genitorialità, mentre il tema previsto per il 2008 è quello della prevenzione e della gestione dei conflitti familiari. L’approccio è multidimensionale e si articola in incontri di approfondimento sulle politiche familiari, riflessioni educative, laboratori con genitori e figli per rinforzare la relazione adulto/bambino, spettacoli teatrali a tema e cineforum per nonni e nipoti. Il tutto realizzato in rete con le istituzioni – a partire da Regione Emilia Romagna, che ha patrocinato l’iniziativa, e Provincia di Rimini – e con il coinvolgimento delle realtà cittadine, dalle associazioni di quartiere ai centri commerciali, dal volontariato alle comunità di lavoratori stranieri.